lettere all'Unità

Adesione e simpatia dei ferrovieri per l'iniziativa del nostro giornale

Caro direttore,

prendo atto con viva soddisfazione dell'iniziativa promossa dal tuo giornale con la pubblicazione di una serie di articoli sulle condizioni di lavoro dei ferrovieri.

Nel rendermi interprete presso di te dell'interesse e della simpatia suscitati nei miei colleghi, ritengo mio dovere illustrarti il motivo per cui l'iniziativa ha toccato la sensibilità dei ferrovieri, e rivolgerti conseguentemente una preghiera.

In questo momento è in atto da parte dei massimi rappresentanti del governo, e da parte della più eversiva stampa reazionaria, un vigoroso tentativo di minimizzare la importanza e le forme di esplicazione del nostro servizio (a questo proposito è bene ricordare che qualche giornale ha definito i pubblici dipendenti «parassiti», e che un ministro, riferendosi espressamente ai ferrovieri del personale viaggiante, ha dichiarato che il loro lavoro è «scarsamente produttivo»). Questo meschino tentativo ha il duplice scopo di giustificare il rifiuto alle nostre ragionevoli richieste di riassetto retributivo, e di attirare su di noi la malevola considerazione dell'opinione pubblica.

Noi vogliamo invece che si sappia che, specialmente noi del personale viaggiante, siamo obbligati a lavorare (in piena era spaziale) anche undici ore consecutive, per sei giorni della settimana! Altro che due ore e cinquanta minuti, come dichiarò in televisione l'ex ministro Mattarella! E vogliamo che si sappia che il nostro lavoro comporta dei disagi sconosciuti alla stragrande maggioranza dei lavoratori, sia per le frequentissime pernottazioni in dormitori dove certamente non eccelle lo stato igienico, e la consumazione dei pasti in mense di cui è meglio non parlare. Tralascio poi di parlare di quei giorni in cui ciascuno gode il calore del focolare domestico: per noi invece non esiste Pasqua o Natale, tutti i giorni son buoni per lavorare.

Sono questi i motivi che hanno procurato larga adesione intorno all'iniziativa del tuo giornale, e per questo i miei colleghi, attraverso le mie parole, ti chiedono di insistere sull'argomento.

Sarà questo un valido sostegno per i ferrovieri nel momento in cui essi sono chiamati a scendere in lotta per l'acquisizione di loro diritti irrinunciabili.

PIETRO RIZZO
(Napoli smistamento)

Lettera da un ergastolo del nostro Paese

Signor direttore,

sono un detenuto e forse è troppo chiedere ospitalità sul suo giornale? Spero di no. Da varie settimane seguo con particolare interesse l'inchiesta giornalistica del settimanale Tempo, *fatta dai giornalisti Romersa, Guido Guidi e Paolo di Paolo. Tale inchiesta porta il titolo: «Si pentono i grandi colpevoli?».*

I servizi di questi giornalisti mi deludono. Perché? E' presto detto: possibile che tutti i detenuti avvicinati non accennino minimamente al trattamento cui sono soggetti? E se essi parlano lo fanno per elogiare il Direttore del penitenziario e coloro che gli sono vicini. Forse i suddetti giornalisti sono vincolati da qualche recondito impegno? O l'inchiesta si basa soltanto sul solo fattore Giustizia?

E altre domande: perché il Direttore del carcere è sempre presente alle interviste? Per mettere in soggezione il detenuto? Se così stanno le cose allora io dico che questa «grande inchiesta» è viziata e, per quanto brave, le penne che la fanno non possono rendere molto.

Ho qui davanti a me il settimanale Tempo *del 29-2-'64 dove è riportata la puntata su Porto Azzurro, cioè sul penitenziario di questo paese elbano. Non esagero se dico che questo servizio fa ridere anche le galline. Ad esempio Fenaroli dice che la galera è retta da uomini che fanno di tutto per comprendere lo aggiungo «di tutto per non comprendere e per reprimere». Se egli ha detto quelle cose in buona fede, passi; se ne accorgerà con l'andare del tempo se avrà la sfortuna di rimanere dov'è. Se poi ha detto quello che ha detto per accattivarsi le simpatie del Direttore, vuol dire che è un ipocrita.*

Del direttore di quell'ergastolo dovrebbero parlare i detenuti che non si trovano più in quell'ergastolo e potrei citargli almeno 50 nomi di ergastolani che non si trovano più a Porto Azzurro. Basti dire che, se un detenuto reclama i suoi sacrosanti diritti, viene sbattuto per un mese in «Polveriera». L'ha vista, la «Polveriera», signor Romersa? Oppure, invece di fare l'inchiesta, è andato a caccia con il direttore del penitenziario, come ha fatto a S. Stefano con il direttore di quel penitenziario?

Eppure i giornalisti in genere hanno la fama di essere dei ficcanaso. Ma è evidente che il nostro signor Romersa è allergico al puzzo di marcio che vi è nelle carceri italiane. Ad esempio: perché il signor Romersa non ha cercato di indagare perchè il fu detenuto Vincenzo Celeste (cioè colui che attentò la vita al Pallante, a sua volta attentatore della vita a Togliatti) si uccise mediante impiccagione il 27 novembre 1963?

Non bisogna fare il processo alla Giustizia, signori! Il Giudice che condanna lo fa in base agli elementi raccolti. E se tali elementi sono fasulli, la colpa non è del Giudice. E' vero che vi sono degli innocenti, ma la colpa non deve necessariamente cadere sull'esecutore della condanna, bensì sul sistema.

E' necessario invece fare il «processo» al sistema penitenziario. Sono pochi, in queste «tombe», a reclamare i propri diritti, il 95 per cento abbozza e soccombe.

E' bene, signor direttore, porre in evidenza a tutta la società che il carcere non è quel luogo di divertimenti che taluni giornali hanno definito. Potrei fare un lungo elenco di «benefici» che non esistono. Ma aggiungerò soltanto che non ci dànno nemmeno la retta spettante del vitto e l'occorrente indispensabile di corredo.

Si è sbandierato a tutti i venti che sono stati fatti iperbolici stanziamenti per migliorare la parte igienica delle carceri. Noi non abbiamo visto nulla. E il problema dell'igiene non lo descrivo per rispetto dei suoi lettori.

Signor Romersa, mi perdoni se lo chiamo più volte in causa, perché non ha scritto nei suoi articoli che a S. Stefano le cartine per sigarette costano 30 lire e non 28? Che la regolare richiesta del sopravitto è stata soppressa affinché le marachelle non siano scoperte? Che una bottiglia di cognac costa L. 4000 mentre in libertà il prezzo è di L. 1800? Forse che noi detenuti siamo tutti miliardari?

Ecco a nome di tutti chiedo: che cosa si vuole da noi? La pelle? E sia, ma almeno fate presto, così finiremo di tribolare!

E voi, signori del Ministero di Giustizia, accogliete questo grido che non chiede altro che la legalità: i controlli li devono fare gente scrupolosa.

In ultimo una invocazione a tutti i benefattori e opere di beneficienza a favore dei carcerati: non inviate nulla a chi di dovere. Di tutta la beneficienza che fate ne gode soltanto una piccolissima parte, qualche privilegiato, anche se non ne ha bisogno. Le vostre opere pie fatele, se volete, direttamente a quei detenuti che ne hanno veramente bisogno, chiedendo i loro nominativi ai direttori del carcere.

Ho scritto tanto, ma le cose non dette sono più di quelle dette. Io le firmo la lettera, così come ho messo all'inizio da quale ergastolo ho scritto; lascio però a lei la facoltà di rivelare le due cose, tenendo presente che io sono un uomo inerme, bollato dalla società e al quale raramente si presta fede.

Lettera firmata
(Da un ergastolo del nostro Paese)

Ardizzone: una risposta dignitosa l'attendono tutti i democratici

Cara *Unità*,

ho letto la lettera del compagno Lajolo a Nenni, intitolata: «Rendere giustizia a Giovanni Ardizzone» la quale, tra l'altro, dice: «Non si può non dare una risposta dignitosa a tutta la città di Milano». Lasciatemi correggere questa frase e lasciatemi dire che non si può non dare una risposta dignitosa a tutti i veri democratici italiani.

Io che sono una mamma — e milioni di altre mamme come me — non posso pensare che un mio figlio possa essere così barbaramente ucciso soltanto perché manifestava per un mondo migliore. Che cosa ha fatto di male questo giovane? Lottava perché i fratelli di domani non dovessero più conoscere gli orrori d'una guerra. Solo per questo è stato ucciso da quella camionetta della polizia.

Sono una partigiana ed ho lottato con tutte le mie forze per un domani migliore e per una società più giusta. Non avrei mai sognato che un giorno sarei stata costretta a prendere la penna in mano per condannare ancora, dopo vent'anni, con un grido d'angoscia questa società che fa ancora soffrire i suoi figli migliori. E do atto all'Unità che, con una campagna giustamente impostata, fa conoscere al popolo italiano, attraverso testimoni oculari, come si sia cercato di nascondere la verità dei fatti. Ardizzone è stato un combattente per la pace e come tale noi partigiani lo onoreremo e lo aggiungeremo al lungo elenco dei martiri caduti per la libertà ed un mondo più giusto e pacifico.

Lettera firmata
(Rimini)

Servirebbero solo ad affrettare la distruzione del nostro Paese

Cara *Unità*,

siamo un gruppo di mutilati ed invalidi civili. Da anni il nostro assillante problema si trascina senza soluzione alcuna. I democristiani lo lasciano «friggere» e ci condannano ad una vita più triste di quella che ci ha riservata la sorte.

Che tipo di cristiani sono questi che preferiscono farci andare per elemosina piuttosto che dare una soluzione sociale ai problemi della nostra categoria? Tra noi si trovano anche persone che sono iscritte al partito democristiano ed esse non possono condividere l'atteggiamento assunto dal governo verso i mutilati e gli invalidi civili.

Per la concessione di una modesta pensione non trovano fondi, ma quanti miliardi ci costa l'alleanza militare con la Germania e quanto si spende negli armamenti multilaterali che servirebbero solo ad affrettare la distruzione del nostro Paese?

Un gruppo di invalidi civili
(Roma)

Pane, olive e cipolle, quando va bene

Caro compagno,

si riesce ben più poco a capire qualche cosa sulla situazione economica, sia di essa parli un ministro democristiano o un ministro socialista. I compagni socialisti, che dovevano tutelare gli interessi delle masse lavoratrici (a questo scopo mi pare erano andati al governo) finiscono col favorire la DC. e i grandi capitalisti italiani che si nascondono ancora dietro lo scudo crociato.

Sulla Gazzetta del Sud *— ad esempio — trovo delle dichiarazioni attribuite al ministro Pieraccini il quale afferma che gli italiani, mentre nel 1963 consumavano tre chili pro capite di carne, nel 1964 ne consumano 4 chili. A parte che a mio parere il consumo della carne è sempre poco, il ministro Pieraccini non si è soffermato a spiegare come tale consumo è distribuito. Eppure egli sa bene che ci sono moltissimi lavoratori italiani, specialmente nel Sud, i quali non si possono permettere il lusso di mangiare la carne nemmeno una volta alla settimana. Si devono accontentare di mangiare ogni giorno pane olive e cipolle; e si possono accontentare se ne mangeranno ancora nel futuro, cioè se la disoccupazione non renderà ancora più difficile la loro vita.*

VITTORIO PLATEROTI
Gioia Tauro (Reggio C.)

Col pericolo di perdere definitivamente la fiducia dei lavoratori

Cara *Unità*,

fin dal 1916 ero iscritto al Partito socialista italiano ed un fervente attivista. Nutrivo profonda stima e fiducia nell'on. Pietro Nenni. Con il passare degli anni, per le esperienze che ho acquistato nella lotta del movimento operaio, e per i soprusi, le ingiustizie, le immoralità che hanno caratterizzato e caratterizzano la società borghese, mi sono spostato a sinistra, iscrivendomi al Partito comunista italiano. L'on Nenni, lentamente ed inesorabilmente, si è spostato a destra, col pericolo di perdere definitivamente la fiducia dei lavoratori.

Due fatti recentemente avvenuti, a mio avviso, dimostrano l'involuzione di questo uomo. In occasione delle cerimonie ufficiali organizzate alla Mostra dell'Unione Sovietica a Genova, non solo l'onorevole Nenni non si è degnato di visitarla (forse avrà avuto anche altri impegni), ma non ha sentito nemmeno il dovere di incontrarsi con il vice presidente del consiglio dell'Unione Sovietica che, per l'occasione, era venuto in Italia.

L'on. Nenni ha però ricevuto, a suo tempo, il presidente del consiglio dei ministri della Germania di Bonn, Erhard, intrattenendosi a cordiale colloquio per due ore. Lo abbiamo anche visto, a suo tempo, assistere alla partenza di Paolo VI per la Palestina, egregiamente inquadrato dalla camera televisiva.

ADOLFO DIOLAIUTI
Monsummano T. (Pistoia)

Il credente va a meditare in chiesa e non in poltrona davanti al televisore

Cara *Unità*,

ti prego di pubblicare questa lettera che ho indirizzato al vice presidente del Consiglio onorevole Nenni:

«Sono un radioteleabbonato. Pago puntualmente il canone annuo di 12.000 lire e per questo ho il diritto di protestare contro chi dirige la radio e la TV, e presso il governo che non prende provvedimenti. In particolar modo mi sento in dovere di rivolgere la mia protesta al compagno Nenni, esponente di un partito che si richiama al socialismo.

Mi riferisco alle troppe trasmissioni di carattere religioso, e in particolare a quelle effettuate nella settimana santa. Chi è credente va a meditare in chiesa e non seduto in poltrona, davanti al televisore. Per questo andazzo di cose si sono levate proteste anche da parte di cattolici praticanti.

I canali televisivi sono due e pertanto si può mettere in onda la passione di Cristo su un canale, e nell'altro programmi per tutti i gusti. O, meglio ancora, dato che il Vaticano ha la sua stazione radio, istalli una propria stazione televisiva e, in tal modo, potrà mettere in onda ciò che vuole e quando vuole.

Un appunto anche per Zatterin che da un po' di tempo non fa che ammannirci statistiche. Noi ne abbiamo fatti fin troppi di sacrifici e ora basta, i sacrifici li faccia chi non li ha mai fatti.

Per quanto riguarda "Tribuna politica" mi sembra che i nostri governanti ne faccino un po' troppe ad uso e consumo proprio, apparendo sul video spesso e volentieri.

Infine vorrei che si facesse di più per il Ventennale della Resistenza.

GIOVANNI MARINELLI
Foligno (Perugia)

schermi e ribalte

«I racconti di Hoffmann» all'Opera

Domani, alle 21, replica in abbonamento alle seconde serali e speciale per studenti, dei «Racconti di Hoffmann» di J. Offenbach (rappr. n. 61), diretti dal maestro Oliviero De Fabritiis e interpretati da Agostino Lazzari, Virginia Zeani, Nicola Rossi Lemeni, Giovanna Fioroni, Ferdinando Li donni, Guido Mazzini e Renato Ercolani. Maestro del coro Gianni Lazzari. Sabato 2 maggio, alle 21, ultima del «Mandarino miracoloso», «Il contratto», «Il tabarro», diretti dal maestro Francesco Molinari Pradelli.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Lunedì alle 21,15 al Teatro Olimpico (tagl. n. 24) Marteau sans maître di Boulez e Pierrot lunaire di Sconberg. Dirige Pierre Boulez.

AUDITORIO Oggi, alle ore 18 per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia concerto diretto da Molinari Pradelli con la partecipazione del pianista Robert Casadesus. Musiche di Mozart, Strauss e Ravel.

AULA MAGNA Riposo

DELLA COMETA (Tel 673763) Alle 21,15 prima, Filippo Crivelli presenta «Milly» nel suo recital di canzoni vecchie e nuove. Al pianoforte Franco Barbalonga.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58) Da oggi a sabato alle ore 22. Sabato alle 17 per i giovani, domenica alle 17,30 musica classica e folkloristica jazz, blues, spirituals.

TEATRI

ARLECCHINO (Via S Stefano del Cacco, 16 Tel 688 569) Alle 21,30: «La rivolta dei giovani» di Rocca, «Vita privata di Bob Bellafronte» di De Maria, «La sposa cristiana» di Terron con Tiziana Casetti, Laura Gianoli, Gianni Musy, Enzo Cerusico, S Pellegrino Regia Luigi Pascutti

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri n. 11) Riposo

DELLE ARTI Oggi alle 21,30 la Cia Marisa Mantovani, Enzo Tarascio con U Caldea, H Bradley, C. Enrici, F Santelli E Valgoi in «La P... rispettosa» di J P Sartre e «Esecuzione capitale» di C Novelli Regia Tarascio Vivo successo. Domani alle 17,30 familiare.

DELLE MUSE (Via Forlì 48 Tel 682 948) Riposo Sabato 2 e domenica 3 alle 21,30 un recital straordinario di Carlo D'Angelo: «Omaggio a Shakespeare» a 400 anni dalla nascita. Dal 4 maggio alle 22: «Recital di Sergio Endrigo».

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 22) Riposo

ELISEO Alle 20,30: «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht con Tino Buazzelli. Regia Giorgio Strehler.

GOLDONI Sabato 2 alle 21 Loyola University Rome Center presenta: «The Just Assassins» di Albert Camus Diretto dal dott. Michael Fink.

PALAZZO SISTINA Oggi alle ore 21,15 Errepi e Lars Schmidt presentano Della Scala, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto in: «My Fair Lady» da Pigmalione di Shaw. Riduzione e canzone di A Lerner Musiche di F Loewe Versione italiana di Suso Cecchi e Fedele D'Amico

PARIOLI Domani alle 21,45: «Il Trògolo» rivista satirica di Castaldo, Jurgens, Torti, con L Zoppelli, P. Carlini, M. Malfatti, R Garrone, F. Polesello, L Buzzanca, L. Lombardi, E Luzi. Musiche P. Calvi, Scene P. Nigra

PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA Alle 22 Marina Lando e S Spaccesi con P De Martino, F. Marrone, Valle, G Raffaelli, presentano: «Il petto e la coscia» di Montanelli, «La cruna dell'ago» di Vasile; «Anatomia di un matrimonio» di Zito, regia Righetti. Ultime repliche.

QUIRINO Alle 21 il Teatro Stabile di Torino in: «Le mani sporche» di Jean Paul Sartre con Gianni Santuccio, Giulio Bosetti Regia Gianfranco De Bosio.

RIDOTTO ELISEO Alle 21,30: «Delitti per un'ombra» di V. Valmain e B Macej

ROSSINI Alle 21,15 la Cia del Teatro di Roma di Checco Durante, Anita Durante e Lella Ducci in: «Il galletto ha fatto chicchirichì» di V Faini Regia C Durante Ultima settimana. Domani alle 17,15 familiare.

SATIRI (Tel 565 325) Alle 21,30: «La Svezia non esiste» grottesco di Mario Moretti novità assoluta, con D Micheletti, G Donnini, E Vanicek, N. Rivlè, T Sciarra, P. Megas Regia Paolo Paoloni.

TEATRO PANTHEON (Via Beato Angelico, 32 Collegio Romano) Sabato alle 16,30 le marionette di Maria Accettella presentano «Pinocchio» di Accettella e Ste Regia L. Accettella

VALLE Riposo

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 10 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI 713 306) I tre del West e rivista Nino Lembo A

LA FENICE (Via Salaria 35) Lo scorticatore e rivista Rocco Montana DR

PALLADIUM (Tel 555 141) Sansone contro i pirati e rivista Beniamino Maggio SM

VOLTURNO (Via Volturno) Mondo sexy di notte e rivista Baraonda di donne (VM 18) DO

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel 352 153) Cleopatra, con E Taylor (alle 15-18.40-22.40) SM

ALHAMBRA (Tel 783 792) I maniaci, con E M Salerno (ult 22.50) SA

AMBASCIATORI (Tel 481 570) Sei donne per l'assassino, con C Mitchell (ult 22.50) DR

AMERICA (Tel 586 168) Intrigo a Stoccolma, con Paul Newman G

AVIARES (Tel 890 947) Sospetto, con C. Grant (alle 16,40-18,35-20,30-22,50) G

APPIO (Tel 779 638) Le verdi bandiere di Allah, con J Suarez SM

ARCHIMEDE (Tel 875 567) Flight from Ashiya (alle 16.30-19.15-22)

ARISTON (Tel 353 230) L'ammiraglio è uno strano pesce (ult 22.50) SA

ARLECCHINO (Tel 358 654) Amore in quattro dimensioni, con F Rame (alle 16.05-17.55-20.15-23) (VM 18) SA

ASTORIA (Tel 870 245) Una adorabile idiota, con B. Bardot SA

AVENTINO (Tel 572 137) Le verdi bandiere di Allah, con J Suarez (ap 15.40, ult 22.45) SM

BALDUINA (Tel 347 592) Il patto dei cinque, con B. Luna DR

BARBERINI (Tel 471 707) Fammi posto tesoro, con D Day (alle 16-18-20.15-23) S

BOLOGNA (Tel 426 700) La donna scimmia, con U. Tognazzi SA

BRANCACCIO (Tel 735 255) La donna scimmia, con U. Tognazzi SA

CAPRANICA (Tel 672 465) I fratelli senza paura, con R Taylor (alle 15.45-18.30 - 20.35 - 22.45) A

CAPRANICHETTA (672 465) Confetti al pepe, con S. Signoret (alle 15.45-18.35-20.40-22.45) (VM 14) SA

COLA DI RIENZO (350 584) Le verdi bandiere di Allah, con J Suarez (alle 16-18.15-20.20-22.50) SM

CORSO (Tel 671 691) Il silenzio, con J Thulin (alle 16.30-18.30-20.30-22.45) L 1200 (VM 18) DR

EDEN (Tel 380 188) Monsieur Cognac, con T Curtis S

EMPIRE (Viale Regina Margherita Tel 847 719) Il dottor Stranamore, con P Sellers (alle 15.30-18.10 - 20.35 - 22.50) SA

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR Tel 5 910 986) Compagnia di codardi?, con G Ford (alle 16.18.05-20.15-22.45) SA

EUROPA (Tel 865 736) Insieme a Parigi, con A Hepburn (alle 14.45-16.30-18.20-20.30-22.50) S

FIAMMA (Tel 471 100) Gli animali (alle 15.30-17.10-19-20.40-22.50) DO

FIAMMETTA (Tel 470 464) Riposo

GALLERIA (Tel 673 267) Totò contro il pirata nero (prima)

GARDEN (Tel 582 848) Le verdi bandiere di Allah, con J. Suarez SM

GIARDINO (Tel 894 946) La donna scimmia, con U. Tognazzi SA

MAESTOSO (Tel 786 086) Sei donne per l'assassino, con C Mitchell DR

MAJESTIC (Tel 674 908) Tra moglie e marito (prima)

MAZZINI (Tel 351 942) I violenti, con C Heston DR

METRO DRIVE IN (Tel 691 094) Solo sotto le stelle, con Kirk Douglas (alle 20-22.45) DR

METROPOLITAN 689 400) Chi giace nella mia bara?, con B Davis (alle 15.45-18.20-20.35-23) G

MIGNON (Tel 869 493) Il sospetto, con C Grant (alle 15.30-17-8.50-20.40-22.50) G

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello Tel 640 445) Sala A Intrigo a Stoccolma con P Newman G Sala B Sette giorni a maggio con K Douglas DR

MODERNO (Tel 460 285) Amore in 4 dimensioni, con F Rame (VM 18) SA

MODERNO SALETTA Sotto l'albero Yum Yum, con J. Lemmon (VM 18) SA

MONDIAL (Tel 834 876) Le verdi bandiere di Allah, con J. Suarez SM

NEW YORK (Tel 780 271) Far West, con T. Donahue (ap 15.30, ult 22.50) A

NUOVO GALLEN (755 002) Tra moglie e marito (prima)

PARIS (Tel 754 368) La vita agra, con U Tognazzi (alle 15.30-18-20.15-22.50) SA

PLAZA (Tel 681 193) Tom Jones con A Finney (alle 15.30-17.40-20-22.45) (VM 14) SA

QUATTRO FONTANE (Telefono 470 265) La vita agra, con U Tognazzi (alle 15,30-18-20,15-22,50) SA

QUIRINALE (Tel 462 653) La doppia vita di Dan Craig, con A Finney (alle 16-18-20.25-22.45) (VM 16) DR

QUIRINETTA (Tel 670 012) Compagnia di codardi?, con G. Ford (alle 16.15 - 18.20 - 20.20 - 22.50) SA

RADIO CITY (Tel 464 103) Sette giorni a maggio, con K. Douglas (alle 15.30-17.50-20.20-22.50) DR

REALE (Tel 580 234) La vita agra, con U Tognazzi (alle 15.30-18-20.15-22.50) SA

REX (Tel 864 165) Il cardinale, con T. Tryon (alle 15.15-18.25-21.50) DR

RITZ (Tel 837 481) Lawrence d'Arabia, con Peter O'Toole (alle 14.30-18.30-22.30) DR

RIVOLI (Tel 460 883) Fellini 8.1/2, con M Mastroianni (alle 16.45-19.30-22.40) DR

ROXY (Tel 870 504) I fratelli senza paura, con R Taylor (alle 16.15-18.30 - 20.40 - 22.50) A

ROYAL (Tel 770 549) La conquista del West (in cinerama) (alle 15-18.30-22.15) DR

ROYAL CINERAMA
via emanuele filiberto
LA CONQUISTA DEL WEST
OGGI VALIDITA' ENAL
L 800

SALONE MARGHERITA (Telefono 671 439) Cinema d'essai: Sorrisi di una notte d'estate, di I Bergman SA

SMERALDO (Tel 351 581) Lawrence d'Arabia con Peter O'Toole (alle 15-18.30-22.10) DR

SUPERCINEMA (Tel 485 498) I tre da Ashiya, con V Masek (alle 15.45-18.10-20.20-23) DR

TREVI (Tel 689 619) Ieri, oggi, domani, con S Loren (alle 15.30-17.50-20.15-23) SA

VIGNA CLARA (Tel 320 359) Il braccio sbagliato della legge, con P Sellers (alle 16-18-20.15-22.45) SA

Seconde visioni

ARICA (Tel 8 380 718) Trapezio, con B Lancaster DR

AIRONE (Tel 727 193) Passo Oregon, con J Ericson A

ALASKA I figli del diavolo, con Lee J. Cobb A

ALCE (Tel 632 648) Tra due fuochi, con R Mitchum DR

ALCYONE (Tel 8 380 930) L'inferno di Yuma, con V. Mayo DR

ALFIERI (Tel 290 251) I conquistatori dell'Oregon, con F Mc Murray A

ARALDO (Tel 250 156) Il diabolico dott. Satana DR

ARGO (Tel 444 050) Il figlio di Frankenstein, con J. Ashley G

ARIEL (Tel 530 521) Gli arcangeli (VM 18) DR

ASTOR (Tel 8 220 409) 55 giorni a Pechino, con Ava Gardner A

ASTRA (Tel 848 326) Cento ragazze e un marinaio, con E Presley C

ATLANTIC (Tel 7 610 656) Universo proibito (VM 18) DO

ALBA (Tel 570 855) Tre notti con Eva A

AUGUSTUS (Tel 655 455) Sciarada, con C Grant G

AUREO (Tel 880 606) Silvestro e Gonzales matti e mattatori DA

AUSONIA (Tel 426 160) Cimarron, con G Ford A

AVANA (Tel 515 597) Il diabolico dottor Satana DR

BELSITO (Tel 340 887) I pionieri del West, con V Mayo A

BOITO (Tel 8 310 198) Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin, con J. C Brialy SA

BRASIL (Tel 552 350) La porta dei sogni, con Dean Martin (VM 18) DR

BRISTOL (Tel 7 615 424) Criminal sexy (VM 18) DO

BROADWAY (Tel 215 740) L'assalto degli apaches A

CALIFORNIA (Tel 215 266) Atollo K con Stanlio e Ollio C

CINESTAR (Tel. 789 242) Pinocchio DA

CLODIO (Tel 355 657) Il tulipano nero, con A Delon A

COLORADO (Tel 6 274 207) Riposo

CORALLO (Tel 2 577 297) Vacanze a Honolulu S

CRISTALLO (Tel 481 336) Fine di un gangster A

DELLE TERRAZZE Il terrore dei mantelli rossi, con S. Gabel A

DEL VASELLO (Tel 588 454) Il coltello nella piaga, con S Loren DR

DIAMANTE (Tel 295 606) La mano sul fucile DR

DIANA (Tel 780 146) Amore di una geisha S

DUE ALLORI (Tel 273 847) Le motorizzate, con R Vianello C

ESPERIA (Tel 582 884) Tra due fuochi, con R. Mitchum DR

ESPERO (Tel 893 906) La legge di Robin Hood A

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente

★★★★★ = eccezionale
★★★★ = ottimo
★★★ = buono
★★ = discreto
★ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

FOGLIANO (Tel 8 319 541) I misteri di Roma, di C Zavattini DR

GIULIO CESARE (353 360) Giorno maledetto, con S. Tracy DR

HARLEM Riposo

HOLLYWOOD (Tel 290 851) Tra due fuochi, con R Mitchum DR

IMPERO (Tel 295 720) La grande rivolta, con M Felix A

INDUNO (Tel 582 495) La maja desnuda, con Ava Gardner DR

ITALIA (Tel 846 030) L'ultimo bazooka tuona A

JOLLY L'uomo che vinse la morte, con P Van Eyck (VM 14) A

JONIO (Tel 880 203) L'attimo della violenza, con D Niven DR

LEBLON (Tel 552 344) Eroe di Babilonia SM

MASSIMO (Tel 151 277) Scandali nudi (VM 18) DO

NEVADA (ex Boston) Fedra, con M Mercouri (VM 14) DR

NIAGARA (Tel 6 274 247) L'uccello del paradiso, di M Camus DR

NUOVO La spada nell'ombra, con Tamara Lees A

NUOVO OLIMPIA Cinema selezione: Incantesimo, con K. Novak S

OLIMPICO (Tel 303 639) Sciarada, con C Grant G

PALAZZO (Tel 491 431) I conquistatori dell'Oregon, con F Mc Murray A

PRINCIPE (Tel 352 337) Letti separati, con L Remick SA

RIALTO (Tel 670 763) Lunedì del Rialto: Nessun amore più grande, con T Nakadai DR

RUBINO Norman astuto poliziotto, con J Wayne C

SAVOIA (Tel 865 023) Alta infedeltà, con N Manfredi (VM 18) SA

SPLENDID (Tel 620 205) Le frontiere dell'odio, con R Milland DR

STADIUM (Tel 393 280) Va e uccidi, con F Sinatra (VM 14) DR

SULTANO (Piazza Clemente XI) Il trionfo di Pancho Villa, con D Burnett A

TIRRENO (Tel 573 091) Il codardo

TUSCOLO (Tel 777 834) Tamburi d'Africa, con F Avalon A

ULISSE (Tel 433 744) OSS 117 segretissimo G

VENTUNO APRILE (Telefono 8 644 577) Scandali nudi (VM 18) DO

VERBANO (Tel 841 195) La moglie addosso, con D Saval C

VITTORIA (Tel 578 736) Lawrence d'Arabia con Peter O'Toole DR

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Mademoiselle strip-tease, con A. Laurent C

ADRIACINE (Tel 330 212) Sfida del fuorilegge A

ANIENE (Tel 890 817) Processo a porte chiuse, con P. Wesley (VM 18) DR

APOLLO (Tel 713 300) Lo scorticatore DR

AQUILA Riposo

ARENULA (Tel 653 360) La frontiera indomita, con S Winters A

ARIZONA Riposo

AURELIO Riposo

AURORA (Tel 393 269) Boris leggendario macedone, con A Gavrig A

AVORIO (Tel 755 416) Quattro alla Morgue G

CAPANNELLE Processo a porte chiuse, con P Wesley (VM 18) DR

CASSIO Scotland Yard mosaico di un delitto, con J Warner G

CASTELLO (Tel 561 767) I tre volti della paura (VM 14) A

CENTRALE (Via Celsa 6) Storia del generale Custer A

COLOSSEO (Tel 736 255) Collare di ferro, con A Murphy A

DEI PICCOLI Riposo

DELLE MIMOSE (Via Cassia) Eroe di guerra, con T Russell A

DELLE RONDINI Assalto degli apaches A

DORIA (Tel 317 400) Tarzan l'uomo scimmia, con D Miller A

EDELWEISS (Tel 334 905) Brigata di fuoco, con V. Mature DR

ELDORADO Capitan Simbad, con P. Armendariz A

FARNESE (Tel 564 395) La scuola dell'odio, con S Poitier (VM 14) DR

FARO (Tel 520 790) L'inferno di Yuma DR

IRIS (Tel 865 536) La pantera rosa, con P Sellers SA

MARCONI (Tel 740 796) La grande attrazione, con Pat Boone DR

NOVOCINE (Tel 586 235) Sentieri selvaggi con J Wayne A

ODEON (Piazza Esedra 6) L'impero del mitra, con M Healey G

ORIENTE Il mostruoso uomo delle nevi, con P Cushing A

OTTAVIANO (Tel 358 059) Il primo ribelle DR

PERLA Riposo

PLANETARIO (Tel 489 758) Sensi inquieti, con M Vlady DR

PLATINO (Tel 215 314) Boccaccio 70, con S Loren (VM 16) SA

PRIMA PORTA (Tel 7 810 146) L'uomo che sapeva troppo, con J. Stewart (VM 14) G

REGILLA Solo contro i gangsters, con C Bronson G

RENO (già LEO) Norman astuto poliziotto, con J. Jayne C

ROMA (Tel 733 868) Appuntamento col delitto, con S Milo G

SALA UMBERTO (Tel 674 753) Il sole nella stanza, con S Dee S

TRIANON (Tel 780 302) L'inferno di Yuma DR

Sale parrocchiali

ALESSANDRINO Riposo

AVILA Riposo

BELLARMINO L'urlo della battaglia, con Jeff Chandler DR

BELLE ARTI Le inque del bunker A

COLUMBO Riposo

COLUMBUS La frusta di nera di Zorro A

CRISOGONO FBI agente implacabile, con E. Costantine G

DELLE PROVINCIE Fiamme alla costa dei barbari, con J. Wayne A

DEGLI SCIPIONI Riposo

DON BOSCO Riposo

DUE MACELLI Silvestro e Gonzales vincitori e vinti DA

EUCLIDE Il trionfo di Maciste, con Steve Reeves SM

FARNESINA Riposo

GIOVANE TRASTEVERE Tarzan e la fontana magica, con L Barker A

GERINI Riposo

LIVORNO La venere dei pirati, con G M Canale A

MEDAGLIE D'ORO Riposo

MONTE OPPIO Marchio di sangue A

NATIVITA' (Via Gallia, 162) Riposo

NOMENTANO Il trionfo di Robin Hood, con D. Burnett A

NUOVO DONNA OLIMPIA Riposo

ORIONE Il boia, con T. Louise A

OTTAVILLA Riposo

PAX Riposo

PIO X Silvestro contro tutti DA

QUIRITI Un americano a Parigi, con G Kelly M

RADIO Chiuso per restauro

REDENTORE Riposo

RIPOSO Riposo

SALA CLEMSON Riposo

SALA ERITREA Riposo

SALA PIEMONTE Riposo

SALA S. SATURNINO Riposo

SALA S. SPIRITO Spettacoli teatrali

SALA TRASPONTINA I figli del capitano Grant, con M. Chevalier A

SALA URBE Riposo

SALA VIGNOLI Riposo

S. BIBIANA Riposo

S. FELICE Ada Dallas, con S Hayward S

SAVERIO Riposo

SAVIO Riposo

TIZIANO Riposo

TRIONFALE Riposo

VIRTUS Benvenuto a Scotland Yard, con M Redgrave G

**CINEMA CHE CONCE